ULTIME l'Unità NOTIZIE

LA SESTA RIDUZIONE DEI PREZZI DEL DOPOGUERRA NELL'URSS

La famiglia di Piotr Lagutin spende 200 rubli di meno ogni mese

Quanto ha risparmiato ieri l'altro Pelagia Fomenko - L'esperienza di Praskovia Lagutina - Fortissimi aumenti delle vendite nei negozi di Mosca - Un significativo confronto con gli Stati Uniti

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA, 2. — *Vi invitavamo, ieri, ad immaginare una massaia italiana, che, uscendo un mattino a far la spesa, trovasse tutti i prezzi ridotti e, terminato il suo giro quotidiano nei negozi ed al mercato, si accorgesse di avere speso alcune centinaia di lire di meno del giorno prima; oppure di aver comprato, con la stessa spesa, qualche cosa di più per la sua mensa, o una ghiottoneria per i bambini.*

Un sogno, per la massaia italiana. Ma un conto di questo genere lo ha fatto, ieri, una massaia di Leningrado, Pelagia Fomenko. Recatasi nel negozio alimentare di viale Liteini, Pelagia Fomenko fatta la sua spesa, ha comprato un'oca, del burro, dell'aringa affumicata, delle patate, del pane, delle ciambelle, dello zucchero.

Poi si è fatta i conti, ed ha visto quanto ha risparmiato sulla spesa, rispetto al giorno precedente. « Come vedete — *ella ha detto a un giornalista che la intervistava* — il denaro che ho risparmiato è sufficiente ad acquistare un chilo di mele e della cioccolata per i miei bambini ».

E pensate ora, tornando alla nostra massaia italiana, a questo risparmio che si rinnova ogni giorno e, si moltiplica di mese in mese, e, dopo un anno diventa ancora maggiore, e, dopo sei anni, aumenta tanto che, con la stessa spesa ,si compra una quantità doppia di pane, di carne, di burro, di zucchero.

Nei negozi di Mosca

Piotr Lagutin, operaio della fabbrica di tabacco « Java » di Mosca, ha fatto anche lui questo conto ed ha calcolato che la sola riduzione dei prezzi del 1952 ha provocato, per la sua famiglia, un risparmio netto di 200 rubli mensili circa, mentre un ulteriore risparmio deriverò ora dalla nuova riduzione. La moglie, Praskovia Lagutina, ha osservato che ,per mangiare, essa spende ora meno della metà di quanto spendesse nel 1947. « Possiamo permetterci — *ella ha detto* — di comprare a sufficienza burro, carne, e, in generale, generi alimentari e manufatti ».

Nella sua intervista, Lagutin si è diffuso sulle proprie condizioni economiche. Egli ha riferito di aver ricevuto il suo appartamento dalla fabbrica presso la quale lavora. Il fitto, comprendente il consumo della luce, del gas e di tutti gli altri servizi, ascende a circa il 7 % del salario mensile. Oltre ai salari, padre e figlio hanno diritto a ferie annuali retribuite. Negli ultimi anni, Lagutin ha trascorso le ferie a Sochi, Kislovodsk e in diverse case di riposo della regione di Mosca.

Bastava del resto, ieri ed oggi, girare un poco per i negozi di Mosca, nei magazzini e nei mercati, per avvertire concretamente il significato e la portata della nuova riduzione dei prezzi, Il consumo della frutta e delle verdure, in particolare, i cui prezzi sono stati ieri addirittura dimezzati, ha subito un aumento immediato e sensibilissimo. Rispetto ai giorni precedenti, la vendita dei limoni è stata, per esempio, sestuplicata; quella delle mele e delle arance è aumentata di due volte e mezza.

Lo stesso avviene ,come riferiscono i giornali, in tutte le altre città e villaggi dell'Unione. A Leningrado, tutti i reparti del negozio alimentare di Via Nievski ,uno dei più grandi di Leningrado, erano ieri affollatissimi. Mentre il 31 marzo, nelle prime 2 ore, le vendite erano ascese a 30.000 rubli, il 1° aprile, a prezzi ridotti, esse sono salite a circa 50.000 rubli. Sono state vendute quantità molto maggiori di carne e pollame. In marzo si vendevano circa 1300 chili di mele al giorno; il 1° aprile ne sono state vendute 1500 chili in due ore.

Il commercio è stato molto animato nei diversi magazzini. Molto richieste sono state le biciclette e gli strumenti musicali, ed elevati sono stati gli acquisti di biciclette, di tessuti di seta delle migliori qualità; raddoppiati quelli di scarpe estive e primaverili.

Piotr e John

La riduzione dei prezzi statali ha avuto immediate ripercussioni sul mercato colcosiano, dove burro, patate, ortaggi e pollame sono stati venduti a prezzi assai inferiori.

Ripensiamo, ancora una volta, alla massaia italiana. E ai negozianti italiani costretti a fallire perchè non vendono abbastanza: il confronto è immediato. E' un confronto, d'altra parte, che vale per tutti i paesi del mondo capitalistico, e in primo luogo per gli Stati Uniti d'America.

Eleanor Manfield, massaia di Los Angeles, e John Harris, operaio di Detroit, non possono oggi fare i conti dei risparmi, come Pelagia Formenko, massaia di Leningrado, o come Piotr Lagutin, operaio di Mosca. Essi troveranno al contrario che sono aumentati i prezzi dei generi alimentari, dei fitti, delle imposte federali e locali, delle tariffe per la luce, il gas, i telefoni e perfino dei servizi sanitari.

Persino le statistiche ufficiali, che tendono a sminuire il rialzo dei prezzi, danno alcune indicazioni dell'aumentato costo della vita: secondo i dati ufficiali del Ministero del Lavoro, i prezzi dei generi alimentari sono aumentati di quasi il 65 per cento dalla fine della guerra.

La recente decisione della Amministrazione, di eliminare i controlli sui prezzi di tutte le merci di consumo, minaccia di provocare un ulteriore aumento nei prezzi al minuto dei generi alimentari e degli altri prodotti di prima necessità. La abolizione del controllo ha già provocato un forte aumento nei prezzi al minuto del caffè, della birra e delle sigarette. In alcune zone, sono pure aumentati i prezzi al dettaglio di generi di prima necessità come il pane e il latte. Di pari passo con il rialzo dei prezzi delle merci di consumo, si è verificato un forte aumento dei fitti. Il 30 marzo, il Governatore dello Stato di New York, Dewey, ha firmato una legge che autorizza l'aumento del 15 per cento sui fitti.

Il bollettino dell'Associazione delle ricerche del lavoro Economic Notes *informa che negli ultimi tre anni i fitti sono aumentati nella città di Milwaukee nella misura del 42 per cento. Durante gli ultimi 21 mesi, i fitti di Battlecreek (Michigan) sono aumentati del 39 per cento. Nei quartieri operai del centro industriale di Toledo (Ohio), essi sono saliti del 55 per cento.*

Oltre all'aumento dei fitti e dei prezzi al minuto, la popolazione di New York è minacciata di un forte aumento delle tariffe della metropolitana e degli autobus.

KYRIL RYABIN

Ecco chi vuol la pace

Coesistenza pacifica

Malenkov

9 MARZO: Malenkov afferma che la principale preoccupazione dell'U.R.S.S. è di non permettere una nuova guerra; **15 MARZO:** Malenkov dichiara che non esistono oggi vertenze internazionali che non possano essere risolte pacificamente.

Accordo all'ONU

Viscinski

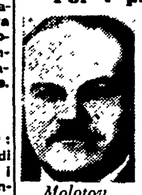
31 MARZO: dopo mesi di inutili tentativi i Grandi raggiungono l'intesa circa la sostituzione del segretario generale delle Nazioni Unite. Tutti concordano nel ritenere che la soluzione di tale questione, essenziale per il regolare funzionamento dell'ONU, è dovuta principalmente all'azione del delegato sovietico Viscinski.

Il problema tedesco

Ciuikov

19 MARZO: Ciuikov propone una conferenza anglo-sovietica per il traffico aereo in Germania, allo scopo di eliminare le possibilità di incidenti. Churchill aderisce all'iniziativa. **20 MARZO:** Il Parlamento della Repubblica Democratica Tedesca propone una conferenza a quattro per l'unificazione della Germania e la conclusione del trattato di pace. **31 MARZO:** Ciuikov dichiara che l'URSS è pronta a un tale incontro.

Per i prigionieri



Molotov

20 MARZO: il Foreign Office annuncia che Molotov ha aderito a intervenire presso il governo di Pyong Yang per la liberazione di alcuni civili inglesi. **26 MARZO:** Molotov riceve l'ambasciatore francese; questi dichiara che l'URSS compirà un analogo passo per alcuni civili francesi.

Per la pace in Corea

Ciu En Lai

28 MARZO: Kim Ir Sen propone a Clark la ripresa delle trattative di armistizio e lo scambio dei prigionieri malati o feriti. **30 MARZO:** Ciu En Lai, sempre sulla questione dei prigionieri, propone di affidare a uno Stato neutrale coloro che non esprimessero chiaramente la volontà di rimpatriare. **1. APRILE:** Molotov annuncia al mondo che l'URSS è pronta a collaborare a fondo per la realizzazione delle proposte cino-coreane.

Sotto le bombe degli americani

(Continuazione dalla 1. pagina)

un'altra voce ancora più lontana.

Letteralmente la parola angon *significa: navigazione aerea. Ma è il grido di allarme che, al posto della sirena nelle città, di monte in monte, di valle in valle, meravigliaso radar umano, contro cui nulla può la moderna tecnica bellica americana, annunzia nelle campagne l'arrivo degli aerei nemici. Allora nelle case ognuno guarda se dalla porta può filtrare qualche filo di luce, chi è in istrada spegne la sua torcia elettrica e tutto diviene buio.*

Arrivano gli aerei

Dopo pochi minuti, ecco il caratteristico fruscio asmatico degli F. 86 che si fa sentire sempre più vicino. Quando è vicinissimo ho sempre la impressione che passino proprio sul tetto della mia casa, sulla mia testa. E perchè non potrebbero sganciare proprio qui il loro carico di bombe? E' vero, non c'è alcun obiettivo militare nè qui nè nelle vicinanze. Ma ci sono ancora alcune casette in piedi, ci sono ancora donne, bambini, vecchi che in queste case vivono. E perchè non potrebbero sganciare proprio su questo minuscolo villaggio, come fanno su tanti altri ancora più piccoli e pacifici? Il fragore dei motori si allontana, e nella notte torna il silenzio. Ma ormai sono sveglio. Ripasseranno? Forse erano diretti altrove e avranno già sganciato le loro bombe sulle rovine di qualche città. Esco sul piccolo, stretto terrazzo della casa: in lontananza si vede il cielo attraversato dai rossi proiettili dell'artiglieria contraerea. I proiettili salgono in alto lentamente, come visti al cinema col rallentatore, e sembrano fuochi di artificio. Non si odono detonazioni, quindi il bombardamento deve avvenire molto lontano.

Forse non ripasseranno, penso. Ma già la voce del soldato si fa risentire: angoon *grida nella notte, e subito dopo il ronzio dei motori. Restare all'aperto o rientrare in casa è certo lo stesso; ma per istinto ci si sente più sicuri con qualcosa, qualunque sia, il tetto di un'auto o quello in mattonella della casa, sulla testa. Non può essere la stessa formazione di prima, questa è più numerosa ancora. Forse è questa che ha come abiettivo la distruzione delle casette del villaggio. Ora volano proprio sulla vallata. Non posso dire in quale direzione, ma certamente volano sulla vallata. Sembra che volino bassissimi e lentamente. Infine si allontanano. Ma ecco la sorda detonazione della prima bomba, subito seguita da altre. I muri della casa cominciano a sussultare e le travi del tetto scricchiolano che sembra debbano crollare Poi, odo nel buoio il tintinnio sul piccolo tavolo della bottiglia contro il vetro dello specchio. Quando lo spostamento dell'aria fa muovere anche la bottiglia, io lo so: significa che le bombe stanno cadendo molto vicine, forse a dieci, forse a solo cinque chilometri. Tutto dura pochi secondi. Poi silenzio. silenzio, ancora silenzio.*

Accendo la candela e guardo il quadrante della mia piccola sveglia azzurra che continua impassibile il suo regolare ticchettio. Passano cinque, dieci, quindici, venti minuti. Sembra che non torneranno questa volta. Ora vorrei dormire ma ancora non posso, mi sembra di dovere udire da un momento all'altro di nuovo la voce del soldato. Allora mi metto il pastrano sulle spalle ed esco sul piccolo terrazzo. La linea scura delle colline della piccola valle ora si stacca nettamente nel cielo illuminato da bagliori rossastri che divengono sempre più deboli. Dunque hanno lanciato le loro bombe nella piana attraversata dal ruscello gelato. Nella piana ci sono poche, piccole case sparse intorno alla risiera. Qualcuna deve essere stata colpita, perchè si vedono bagliori di incendio e domani mattina, quando passerò da quelle parti, conterò ancora nuovi crateri di bombe nei campi. Il posto dove sono cadute le ultime bombe si riconosce subito perchè il terreno intorno al cratere è nero come ricoperto da polvere di carbone. E' già da alcune sere che tornano testardamente a bombardare la piana. Che cosa vogliono distruggere? Non c'è un ponte, non una ferrovia, non c'è nemmeno una strada ma solo un viottolo sul quale anche le carrette passano a fatica. Ma può darsi che avevano come obiettivo proprio quelle casette di legno e di fango. Sembra che, alla fine, le loro brillanti azioni siano state coronate da successo.

Quando il bagliore dell'incendio si spegne del tutto, rientro in casa e finalmente mi addormento. Verso le 4 del mattino, di nuovo il richiamo di allarme del soldato e il ronzio chiaro, distinto, netto di un solo apparecchio. Sembra che voli in senso circolare sulle nostre teste e così continua per quasi un quarto d'ora; poi in lontananza un tiro di mitragliere e infine torna il silenzio.

E' giorno avanzato quando Bonsin viene a battere alla porta della mia casa. Bonsin è una ragazza del villaggio che la mattina, assieme ad una tazza di tè bollente, mi porta le ultime notizie riferendomi tutto quello che secondo lei può interessarmi.

« Nam po! », *dice facendo con le mani un gesto che io le ho insegnato per figurare lo scoppio delle bombe.*

« Ye. Nam po ». *Sì, bombe; le dico e tra me stesso penso: e puoi supporre che io non le abbia sentite?*

La "niuza kundé,,

« Penki », *continua Bonsin e prende a contare con le dita per farmi capire quanti apparecchi secondo lei sono passati. Poi, nel suo coreano semplicizzato per mio personale uso e consumo, mi racconta che, andando a un piccolo mercato ad acquistare uova, è passata per la vicina piana ed ha visto che tutte le case sono state distrutte. Sono morti due bambini, mi dice, ed è morta anche una* niuza kundé *che andava al suo villaggio in licenza ma che, sorpresa dalla nevicata, era stata accolta per la notte da una famiglia di contadini.*

«Aveva le trecce?», le chiedo. Non lo sa, non l'ha vista. Ma come non debbo pensare alla ragazza dall'anello d'argento? Dunque andava in licenza, tornava dal fronte! Ma esiste poi qui in Corea una differenza tra il fronte e le retrovie? Sembra anzi che al fronte i soldati abbiano appreso a difendersi anche dal napalm. *Ma come possono difendersi dal* napalm *o dalle bombe crudeli a duplice, triplice esplosione, le donne, i vecchi, i bambini dei villaggi? Scorgendomi pensieroso, Bonsin mi domanda se anche io ho udito l'aereo che ha volato a lungo sulla valle e nei dintorni senza lanciare bombe. E allora perchè ancora non mi levo? Mentre raccoglie in un sacco tutta la biancheria che è nella stanza, mi dice di aver preparato in una tinozza l'acqua bollente per farmi fare un bagno. Mi indica col dito il manifesto attaccato alla parete con le istruzioni più elementari che bisogna seguire per combattere contro la guerra batteriologica. Allora sono preso da un senso di angoscia: è vero, l'aereo è passato e ripassato senza lanciare bombe. Senza lanciare bombe esplosive. Ma non ha forse lanciato insetti, oggetti o corpi contaminati? Bacilli della peste, del tifo, del colera?*

Fuori nel cortile alcuni uomini del villaggio stanno spalando la neve e, caricatala su certe specie di carriole, la vanno a depositare lontano dall'abitato. C'è tutto intorno odore di sterpi bruciati. Bene: Bonsin si mette ad osservare attentamente il terreno del mio terrazzino come se cercasse uno spillo.

Comincia la estenuante giornata di ricerche, di precauzioni, di allarmi per combattere la più criminale arma di cui è dotata la più violacca aviazione del mondo: la Air Force degli Stati Uniti di America: per difendere donne e bambini contro questi soldati gangsters, educati a fare la guerra secondo i più civili precetti del modo di vita americano.

Ricostruiti i volti di due vittime di Christie

I fascicoli dei delitti a sfondo sessuale riesaminati da " Scotland Yard "

LONDRA, 2. — La polizia ha iniziato oggi l'ultima fase delle ricerche nel piccolo appartamento di Notting Hill, al n. 10 di Rillington Place, per vedere se la tragica casa celi ancora altri cadaveri. La polizia sta ricercando particolarmente piccoli oggetti, come anelli, gioielli, borsette e monili personali che potrebbero fornire un aiuto per identificare le due donne di cui sono stati rinvenuti gli scheletri nel giardino del retro.

Il patologo dottor Francis Camps ed i suoi assistenti di Scotland Yard hanno messo insieme i due scheletri ed hanno anche ricostruito i volti sui teschi stessi. Questi visi, che vengono considerati abbastanza verosimili, vengono ora confrontati con le fotografie e le descrizioni delle donne che sono state date per mancanti, in questi ultimi cinque anni, nel distretto di Notting Hill.

Una delle donne sarebbe stata bionda, avrebbe avuto circa 22-25 anni ed era alta circa m. 1,60.

Tutto il giardino retrostante la casa è già stato scavato fino alla profondità di un metro e mezzo. Resta intatta solo una parte: il marciapiede in cemento di fronte alla porta posteriore. La polizia ha cominciato a scavare anche questo tratto inesplorato.

Intanto, Scotland Yard ha tratto dai propri archivi i fascicoli di parecchi delitti a sfondo sessuale per controllare se esista un nesso tra di essi e le attività che il Christie, durante le molte ore di interrogatorio cui è stato sottoposto, ha confessato di avere svolto.

Ha preso corpo così il drammatico interrogativo sorto fin dalla scoperta dei crimini della « casa maledetta »: se cioè il nostro possa aver compiuto anche i delitti attribuiti al camionista Tommy Evans, l'inquilino della stessa casa di Notting Hill impiccato nel 1949 sotto l'accusa di aver ucciso la moglie e la sua bimba.

Si ricorda infatti che alla condanna di Evans contribuì in gran parte la deposizione a carico fatta da Christie e che il camionista, ammettendo l'infanticidio, negò durante il processo di aver ucciso la moglie.

La versione ripetuta ostinatamente da Evans fu questa: tornando a casa, egli incontrò per le scale Christie che reggeva sulle braccia il corpo inanimato della donna. Christie disse invece che la Evans era morta in seguito a pratiche abortive compiute su di lei dal marito e questa deposizione condusse il camionista al patibolo. Ora soltanto si tende a dar peso a talune circostanze sospette, come il fatto che il Christie mostrò durante la sua deposizione vivissimo turbamento e svenne in aula.

André Tollet e Jean Meunier rimessi ieri in libertà

PARIGI, 2. — André Tollet, Segretario della C.G.T. per la regione parigina, arrestato durante il colpo di forza di una settimana fa, e Jean Meunier, redattore capo dell'*Avantgard*, dirigente della gioventù repubblicana, imprigionato da sei mesi, sono stati rimessi oggi in libertà dai magistrati

I circoli politici e giornalistici francesi sono concordi nel valutare questa notizia come un primo, importante successo dell'azione condotta dal popolo francese per imporre al governo Mayer il rispetto delle libertà costituzionali.

Crolli alla borsa di Johannesburg

JOHANNESBURG, 2 — Le prospettive per una pace in Corea hanno determinato sensibili ribassi alla Borsa valori di Johannesburg.

I titoli delle società interessate alla produzione più direttamente connessa alle attività belliche hanno registrato perdite valutate a parecchi milioni di sterline.

I titoli delle società che estraggono rame hanno perduto oltre il 7,50 per cento del loro valore, il 9 per cento quelli del manganese il 5 per cento quelli dello stagno.

SPERANZE INGLESI IN UNA DISTENSIONE INTERNAZIONALE

Intensi colloqui al Foreign Office dell'ambasciatore inglese a Mosca

Una nave sovietica parteciperà alla parata navale per l'incoronazione di Elisabetta - Londra « appoggerà attivamente » l'ingresso della Cina all'ONU

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA, 2. — *L'Unione Sovietica ha accettato l'invito del governo britannico di mandare un'unità della sua Marina da guerra alla rivista navale che, fra i festeggiamenti in occasione dell'incoronazione di Elisabetta II, avrà luogo nelle acque della Manica il 15 giugno.*

La notizia è stata pubblicata con grande rilievo dalla stampa inglese pomeridiana, e il conservatore *Evening Standard* lo annuncia sotto il titolo comune: « Ultime dal fronte della pace », insieme alle altre del giornale:

1) che i rappresentanti cinesi e coreani a Pan Mun Jon hanno proposto di iniziare lunedì le trattative per lo scambio di prigionieri malati e feriti, e di stabilire una data per la ripresa dei negoziati per la tregua;

2) che il generale Ciuikov ha invitato la Francia e gli Stati Uniti ad unirsi alle conversazioni anglo-sovietiche di Berlino sul traffico aereo

A completare il quadro di una giornata in cui l'orizzonte politico è stato interamente occupato dall'intensificarsi dell'azione sovietica e cino-coreana per la pace in Estremo Oriente e per la distensione mondiale, registreremo:

3) il compiacimento espresso da un portavoce del *Foreign Office* per le dichiarazioni fatte ieri da Molotov;

4) la comunicazione data ai Comuni dal sostituto di Eden, Selwyn Lloyd che, per i buoni uffici interposti dall'URSS, sei civili britannici internati dalla Repubblica popolare coreana all'inizio delle ostilità, non tarderanno molto ad essere rimpatriati.

L'ambasciatore britannico a Mosca, Gascoygne, chiamato d'urgenza a Londra per consultazioni, ha avuto ieri, appena giunto, un lungo colloquio con Eden, e tutt'oggi si è trattenuto al *Foreign Office* con una serie di alti funzionari. Gascoygne ha detto ai giornalisti che « tornerà a Mosca prestissimo ». Si ha sempre più la sensazione nei circoli diplomatici londinesi che l'Inghilterra vuole tenersi pronta a prendere l'iniziativa di contatti con l'Unione Sovietica e la Cina

Il corrispondente diplomatico del *Manchester Guardian* scrive che « *mentre per gli Stati Uniti l'ingresso della Cina nell'O.N.U. potrà essere una pillola difficile da digerire* », « *il governo inglese, per quanto lo riguarda, sarà presumibilmente disposto ad avvoggiare attivamente la richiesta della Cina popolare di essere ammessa nelle Nazioni Unite* ».

La repentina caduta che nelle quotazioni di Wall Street, nelle azioni delle grandi compagnie industriali come la General Motors e nei prezzi delle materie prime strategiche, hanno provocato la prospettiva della conclusione dell'armistizio in Corea, indica quale formidabile resistenza incontrerà — da parte dei monopoli americani — lo sforzo per far seguire all'armistizio un assetto durevole di pace. Questi ostacoli, rappresentati dagli interessi di finanzieri statunitensi, è un elemento politico così reale che il *Financial Times* se ne occupa diffusamente in un editoriale notando che « *le aspettative dei circoli di affari americani potrebbero volgere al pessimismo anche solo di fronte a una piccola riduzione nel programma di riarmo* » che risulti dalla pace dell'Estremo Oriente.

Diverso è il punto di vista inglese, circa le probabili conseguenze finanziarie ed economiche di una distensione. « *L'allentamento della tensione mondiale che inevitabilmente deriverà dalle iniziative sovietiche di pace* — osserva l'ufficioso *Scotsman* — *creerà in occidente vasti problemi economici. Alla lunga, non c'è da dubitarne, essa ridurrà il ritmo del riarmo, e ogni riduzione del riarmo avrà seri effetti in quelle aree del mondo che producono materie prime, fra le quali il Commonwealth è là più importante. Tuttavia si ritiene a Withehalle che il diminuire della tensione mondiale porterebbe dei compensi. Il principale compenso sarebbe il riaprirsi del commercio fra l'Occidente e l'Oriente e particolarmente il commercio con la Cina. Questo potrebbe in parte ovviare alla depressione industriale che risulterebbe dalla riduzione del riarmo* ».

FRANCO CALAMANDREI

Avanzata delle sinistre greche nelle elezioni parziali al Pireo

Il fronte democratico (EDA) ottiene solo 43 voti in meno del partito governativo di Papagos — Affermazioni a Karditsa

ATENE, 2. — Una significativa affermazione è stata ottenuta dalle forze democratiche greche coalizzate nell'EDA (Unione democratica delle sinistre) nelle elezioni parziali svoltesi domenica per nove seggi del Parlamento.

Le elezioni, svoltesi al Pireo, a Rethymnon, a Greveno e a Karditsa, si sono tenute in seguito al reclamo presentato dal « Raggruppamento greco » del fascista Papagos contro i risultati falsificati delle elezioni generali, reclamo che un tribunale speciale ha ritenuto giusto, annullando le credenziali di nove deputati dei così detti partiti di centro.

Come le precedenti elezioni di Salonicco, la consultazione ha mostrato che i « partiti di centro » (i *partiti di Plastiras e Venizelos* - N.d.R.) si vanno rapidamente dissolvendo. Il partito di Papagos, sostenuto dall'azione poliziesca del governo e da una aperta politica di intimidazione e di sopraffazione, si è aggiudicato i sei seggi del Pireo e i tre delle altre città.

Le elezioni hanno tuttavia confermato il rapido sviluppo delle forze democratiche.

Al Pireo, dove le nuove elezioni si sono svolte in 34 seggi su 107, il « Raggruppamento greco », secondo i dati ufficiali, ha ricevuto 7.143 voti e l'Unione democratica di sinistra (EDA) 7.100. Così, il partito di Papagos ha ricevuto solo 43 voti in più, mentre alle elezioni parlamentari del novembre scorso aveva avuto in quella città un numero doppio di voti rispetto all'EDA.

Quasi analoghi sono stati i risultati a Karditsa, dove il « Raggruppamento greco » ha ricevuto 10.158 voti e l'EDA 9.214. Come al Pireo, il blocco dei partiti di centro è stato relegato al terzo posto.

I giornali di Atene hanno pubblicato una dichiarazione di Passalidis, presidente dell'EDA, sui risultati delle nuove elezioni.

« I risultati delle votazioni a Karditsa, e specialmente al Pireo — ha detto Passalidis — dimostrano che le forze dei partiti che difendono gli interessi dell'oligarchia finanziaria stanno gradualmente declinando mentre le forze del Partito dell'EDA, che è il partito della pace e della democrazia, stanno rapidamente crescendo. Le elezioni hanno dimostrato che il popolo disapprova completamente la politica dei partiti di "centro" perchè essi perseguono la stessa politica del "Raggruppamento greco". I partiti di "centro" stanno cercando di scindere le forze democratiche, mentre tutti gli strati democratici del popolo ne vogliono l'unità. La politica del "Raggruppamento greco", come dimostrato dalle elezioni, è egualmente respinta dal popolo. Nonostante i suoi vantaggi come partito al governo, esso ha ottenuto con difficoltà risultati pari a quelli dell'EDA nei 34 seggi del Pireo ».

SINGOLARE ESPERIMENTO IN UNA CLINICA VIENNESE

Pazzi per un giorno con il farmaco "LSD-25,,

VIENNA, 2. — La « pazzia a tempo » può essere prodotta mediante somministrazioni di un prodotto chiamato in tedesco « Lysergsaeurediaethylamid », o, più brevemente « LDS-25 ».

Gli esperimenti sono stati compiuti nella clinica universitaria di malattie nervose di Vienna diretta dal prof. Hoff, sotto la direzione dell'assistente dott. Arnold, su medici e studenti che si sono messi a disposizione. Basta una trentamilionesima parte di LSD-25 per creare nel paziente preso in osservazione uno stato di schizofrenia che può durare da 12 a 24 ore. Importante è il fatto che gli stessi soggetti che si sottopongono agli esperimenti possono registrare personalmente gli effetti della droga: sicchè diventa possibile studiare le varie fasi di alterazioni mentali e le diverse applicazioni di metodi terapeutici.

Sotto l'azione del preparato LSD-25 i pazienti provano sensazioni e impressioni singolari e svariatissime: uno crede di potersi muovere senza peso nell'aria, un altro di non avere gli arti inferiori, un altro ancora di aver braccia e gambe da giganti, un altro di potere attraversare un muro senza incontrare resistenza, un altro ancora di essere un lupo, ecc. Dopo circa 24 ore il soggetto riacquista completamente il suo stato normale senza risentire più alcun disturbo.

CAPOLAVORO DI INSIPIENZA DEL GOVERNO ITALIANO

"Marginali,, per Palazzo Chigi le iniziative dei cino-coreani

Nella consueta conferenza stampa settimanale, il portavoce di Palazzo Chigi ha fatto alcune dichiarazioni sulle recenti iniziative cinesi e coreane per l'armistizio in Corea, appoggiate dal governo sovietico.

Evidentemente preoccupato delle favorevoli ripercussioni che tali iniziative, aprendo larghe prospettive di pace, hanno avuto nell'opinione pubblica italiana, il governo ha sentito il bisogno di minimizzarne la portata, non solo, ma di interpretarle come « una manovra ». Il portavoce ha infatti dichiarato che la diplomazia italiana si domanda se « i primi segni della politica di Malenkov » vadano interpretati come « una più sottile impostazione della guerra fredda », poichè « i precedenti della politica russa in questo dopoguerra sono stati un susseguirsi di azioni di forza inframmezzate da pause distensive che sono state spesso fonte di vane speranze dell'occidente, donde la ragione di essere estremamente cauti e riservati nel giudizio ».

Il portavoce ha poi ritenuto di poter definire « marginali » le iniziative di pace del mondo socialista, che sarebbero dovute solo alla necessità « di consolidare le posizioni dei dirigenti del Cremlino in seno all'Unione Sovietica e ai partiti comunisti ».

Concludendo la sua dichiarazione, il portavoce di Palazzo Chigi, anzichè annunciare, come è legittima speranza del popolo italiano, che il governo di Roma intende fare tutto quanto è in suo potere per agevolare un accordo, ha dichiarato che « un'effettiva distensione potrà essere raggiunta solo con la politica di fermezza fin qui seguita » di cui sono esempio « la resistenza all'aggressione in Corea » (e cioè l'aggressione americana in Corea), il patto bellicista atlantico e il riarmo della Germania occidentale.

Il portavoce di Palazzo Chigi ha infine dichiarato che la visita dell'ambasciatore Di Stefano al ministro degli esteri sovietico Molotov rientra nell'ordine dei contatti dei rappresentanti diplomatici per stabilire la conoscenza del nuovo ministro degli esteri. Dato il carattere della visita, nel colloquio non sono state trattate questioni particolari ma sono state trattate questioni di ordine generale.

Il governo americano insiste perchè i Rosenberg siano assassinati

Il ministro inglese Eden è intervenuto presso il Dipartimento di Stato

WASHINGTON, 2. — Il governo americano è intervenuto oggi contro i Rosenberg presso la Corte Suprema degli Stati Uniti, alla quale l'avvocato dei due innocenti, Emmanuel Bloch, ha presentato come è noto il suo ricorso contro la condanna

Il Dipartimento della Giustizia ha sostenuto che, a suo parere, il ricorso dei Rosenberg non deve essere accettato, perchè essi avrebbero « atteso troppo tempo » per prospettare alla Corte alcune fra le argomentazioni ora addotte per la revisione

L'incredibile « argomento » portato dal governo americano contro l'ultima possibilità di salvezza dei due prigionieri — i quali non hanno mai cessato un istante di proclamare la loro innocenza — appare in contraddizione con altre asserzioni contenute nel pro-memoria come quella che « le doglianze contenute nel ricorso sono state già sollevate nei precedenti e sono state già esaminate e giudicate, o per lo meno *avrebbero dovuto esserlo* ».

« In altri termini — dice il pro memoria — gli elementi sollevati nel nuovo ricorso non sono tali da consigliare una revisione già dichiarata inammissibile ». Come è noto il ricorso impugna come false le testimonianze di David Greenglass e quella del fotografo Schneider, quest'ultima confutata dagli stessi agenti del FBI e denuncia la prevenzione dei giudici e delle autorità, manifestatasi, oltre che nel processo, anche più tardi, come dimostra il fatto che il passo di Pio XII è stato « insabbiato » nei cassetti del Dipartimento di Giustizia.

Si apprende intanto, da fonti bene informate, che il ministro degli Esteri inglese Eden era intervenuto personalmente, nel corso del suo recente soggiorno negli Stati Uniti, per ottenere, se non la concessione della grazia, per lo meno che il governo americano tenesse conto delle richieste che si levano da tutte le parti del mondo in favore dei Rosenberg. La notizia sembra ormai confermata da tutta una serie di indiscrezioni, ma pare anche confermato che il governo americano avrebbe opposto un deciso « no » alle sollecitazioni del ministro britannico.

5 morti a Kansas City in un violento incendio

KANS CITY, 2 — Un violento incendio ha devastato una casa di cinque piani causando la morte di cinque persone, tra cui tre pompieri travolti dal crollo di una volta in mattoni, e tredici feriti tra cui otto pompieri. Due salme sono state recuperate da un appartamento distrutto. Altri cinque feriti sono stati raccolti sulla strada dove erano saltati per sfuggire alle fiamme.

PIETRO INGRAO - direttore
Piero Clementi - vice direttore resp.
Stabilimento Tipogr. U.E.S.I.S.A. Via IV Novembre, 149